



solito facciamo noi cattolici sempre buoni terque quaterque, conviene constatare i fatti.

E che fanno contro l'altro principio rivoluzionario della sovranità del popolo? Ma si parli con proprietà. Principio dell'89 non è qualunque sovranità popolare, quella per esempio in forza della quale tutti i cittadini possiedono, ed esercitano l'autorità sovrana; bensì è quella per cui la pubblica opinione, la maggioranza del popolo è ritenuta siccome non suddita di una giustizia indipendente, eterna, immutabile, ma padrona e fabbricatrice dei diritti e dei doveri secondo il suo libito. Né occorre che una sì velenosa ed assurda sovranità sia attribuita a tutti o ad una parte di cittadini. Anche allorché essa è concentrata in un'autorità, è massima sempre rivoluzionaria in quanto che a Dio sostituisce l'uomo, nella quale sostituzione sta propriamente il peccato di quel principio. Forse sarà meno dannosa la sovranità dell'uomo, perché è meno volubile, quando è ristretta in monarchia ed in oligarchia; sarà sempre però sostanzialmente la negazione di Dio vero sovrano e del Papa la più alta personificazione del principio di autorità, senza del quale la società è nave in tempesta. Ora dagli autori della sosta che si fa contro la fatale sovranità dell'uomo? Nulla. Si restituiscono le legazioni, però il principio di ribellione contro Dio e quindi contro il Papa domina intatto.

Ma vi ha un altro principio dell'89 che pure si lascia despolato incontrastato. Se la pura ragione, affermano i rivoluzionari, non solo è la sufficiente ma l'unica guida dell'uomo, perché l'uomo non potrà pensare quel che gli pare? se l'uomo è padrone di sé e delle relazioni sue, perché non potrà fare quanto gli piace? Di qui la dottrina della libertà sfrenata anarchica inebriante, in nome della quale furono attenti tanti diritti, tante istituzioni sociali, e vien battuto in breccia il Cattolicesimo e la sua rocca, il Vaticano. I gaudenti vogliono il principio di libertà confinato per sé, e per sé solo lo pretendono lo Onar, il massimo gaudente dei paesi civili; ma qualunque ne sia il soggetto, uomo singolare o collettivo, il principio anarchico dappertutto è difeso acerbamente, e nel trattare coi rimandati ambasciatori imbroda e fa fatica della Santa Sede, perché incomprendibili ed incompatibili sono i suoi diritti divini e la libertà dell'uomo e dello Stato, che non si vuole toccata né sotto la maschera delle leggi di maggio, né sotto l'altra delle leggi imperiali russe. Anche meno si può toccare la licenza più in basso della scuola, della stampa e di ogni altra manifestazione dei più forsennati deliramenti.

Ora, domandiamo noi, qualunque sia il motivo del ravvicinamento al Papa, converrà farsi illusioni per un fatto, a fianco del quale sono lasciate imporre i principi che portano alla sua distruzione? Ma è un inizio, si obietta.

(Continua).

## IL CATTOLICISMO IN INGHILTERRA

E' con piacere che vediamo il cattolicesimo progredire considerevolmente nella protestante Inghilterra.

I calcolai di Northampton hanno deciso di costruire una chiesa in onore del loro patrono San Crispino.

Una chiesa cattolica di Londra ha promesso di concorrere in quest'opera con una sottoscrizione di 50 lire sterline e 300 operai hanno già mandato 100 l. s. D'altra parte più di 200 persone sono già state sottoscritte da parecchi donatori. E' degno di nota il seguente particolare: il vescovo anglicano ha pienamente approvato il progetto.

Si provano i seguaci di Lutero a smentire tali confortanti notizie; i fatti son fatti e restano là testimoni irrefragabili del trionfo della religione cattolica.

Alcuni giornali liberali di Roma e delle provincie hanno sparso la notizia che il giorno dei solenni funerali celebrati per l'anima di Pio IX alla Cappella Sistina erano state espulse inurbanamente dalla cappella due Dame.

Questa notizia è una delle solite capeserie bugiarde e balorde della stampa liberale.

L'Italia Reale pubblica il seguente biglietto:

« Il Comm. Paolo Menacacci Cameriere di

Spada e Cappà di Sua Santità, di servizio alla tribuna della Dame nella Cappella Sistina, in occasione del funerale della s. m. di Pio IX, prega smentire del tutto la notizia di Dame espulse dalla Cappella pontificia, fu questa notizia non vi è una parola di vero.

Roma 12 febbraio 88. »

Il Monde ha per telegrammi da Roma:

« Da Bontleoff continua ad abboccarsi col Card. Jacobini: si vogliono istituire due nuove Diocesi in Polonia. Si dice che per ottenere la pace religiosa, gli Arcivescovi di Posen e di Varsavia presenteranno le loro dimissioni.

« Si annuncia prossima la conclusione d'un Concordato col Montenegro, che avrebbe per primo effetto l'erezione d'un Vescovato a Antivari.

« L'articolo del *Moniteur de Rome* sulla Svizzera è offensivo. Esso invita la Svizzera a entrare nella via della pacificazione religiosa.

« Dietro domanda del Governo Cantonale di Friburgo, sarà nominato Vescovo di Losanna Mons. Savoy.

« Baviera, ministro svizzero presso il Quirinale, reclama per i cantoni cattolici la restituzione delle pensioni dovute al Collegio di S. Carlo Borromeo in Milano e sopprime con Decreto del 1860 (1) ».

Lo Standard annuncia: « Pare che sia assolutamente deciso che un rappresentante del Governo inglese venga accreditato presso al Vaticano; e non si aspetta che di regolare alcuni particolari, in via diplomatica. Continuano gli abboccamenti tra il Card. Jacobini e Sir Errington su questo argomento ».

## La fuga di un forzato

I lettori si rammenteranno della audacissima fuga compiuta giorni indietro di due reclusi dallo stabilimento penale di Lucca.

Uno dei due fuggiaschi era un certo Flocchi figlio di una donna, di soprannome Giorgia, abitante nei pressi delle Conci a Firenze.

L'altro giorno, verso le cinque, due agenti in borghese videro Giorgia parlare con un individuo e quindi lasciarsi.

Ad uno di essi venne in mente che quell'individuo fosse il ricercato fuggiasco, ed in un baleno comunicò l'idea al suo compagno, ambedue si misero a inseguire quell'individuo, il quale rivoltesi e vistosi perseguitato cominciò a fuggire.

Uno delle guardie per intimorirlo sparò due colpi di revolver all'aria, il Flocchi giunto all'imboccatura di Borgo Santa Croce si rivoltò, e sempre col coltello imbrandito e ruggente come una jena al getto addosso agli agenti; ma uno di essi, visto ormai non esservi altro mezzo di salvezza, gli sparò un colpo di revolver a bruciapelo sfrecciando il lato destro del corpo rivoluto, il quale sentendosi colpito restò un istante perplesso; tanto bastò perché i due agenti potessero disarmarlo, ed ammannettato condurlo in Questura, da dove dopo essere stato visitato da un medico, che constatò essere la ferita leggerissima, venne con buon verbo di guardia e ben legato condotto alle carceri della Murata.

Agente Flocchi è quello stesso che uccise la giovane Eugenia Sieni di Varlungo con ventisei colpi di stile: atroce delitto che gli valse 25 anni di casa di forza, come altri quattro egli doveva subire, all'epoca in cui commise il delitto, per un fatto sacrilego nelle vicinanze di Siena.

Ciò che anche a più interesse si è il conoscere come quest'uomo, di soli 34 anni, con una perseveranza ed una abilità che neppure la fantasia dei più celebri romanzieri seppe ideare, riuscisse a fuggire dal Penitenziario di Lucca.

Il Flocchi dopo aver subito sei anni di casa di forza, ideò di fuggire.

Egli era stato nominato maestro della sezione dei carcerati falegnami, titolo che era maritato per la sua assiduità e la sua abilità, essendosi tanto distinto nell'eseguire dei mobili da marisarsi perfino una medaglia nell'ultima esposizione di Milano.

Valendosi degli arnesi del mestiere e di altri che colatamente fabbricò, eseguì un foro nel pavimento della sua cella, che era situata a piano terreno, rimovendone vari mattoni che teneva poi adesi con un ingegnoso ordigno, e tenendo su di essi i trocisi prodotti dal tornio ove lavorava,

Calando da questo foro, si trovò nel sotterraneo del Penitenziario, composto di cinque nude e vastissime stanze, nell'ultima delle quali si diede a scavare, eseguendo un vero e proprio tunnel, che al termine del lavoro misurava ben 20 metri.

Egli ripartiva le ore della notte nel modo seguente: due ore lavorava e due ore tornava in cella per riposarsi dalla immane fatica e per trovarsi presente all'usuale visita notturna. Lavorava nel tunnel con un lumino a petrolio; una stante la rarefazione dell'aria e del fumo che gettava il lume, che bene spesso si spegneva, respirava malamente a sorbiva del malumori, « che mi fecero sputare, egli disse, nero-fumo per molti mesi ».

Giunto quasi al termine del lavoro per il quale consumò a detta sua, undici mesi, mentre a detta dei periti aveva dovuto spendere non meno di due anni, trovò un ostacolo nell'acqua in cui s'incontrò. Non scoraggiato, negli stessi sotterranei fabbricò una pompa, col mezzo della quale riuscì quella località stando nelle prime notti a mezza gamba nell'acqua, e fabbricò pure negli stessi sotterranei una carretta che gli permise con minore fatica di rimuovere lo sterco che si faceva ogni giorno più grande, e che dopo la sua fuga si trovò aver riempito affatto una delle stanze del sotterraneo.

La meraviglia che il racconto di questa fuga corroborato da una perizia giudiziaria risveglia, s'accresce pensando che tutto ciò poté farsi per il lungo spazio di 11 mesi in un carcere, senza che né la Direzione, né le guardie di quel penitenziario se ne accorgessero.

Nella cancelleria delle carceri di Lucca fu trovata una lettera della madre del Flocchi colla quale gli annunciava di aver messo alla cassa di risparmio una vistosa somma che accresciuta dei frutti, sarebbe stata poi tolta dal Flocchi stesso alla sua uscita dal carcere, fu pensato di sequestrare quella somma e così fu fatto. Il Flocchi quindi si trovò senza danaro e non potendo ricorrere ad altri dovè cadere nelle mani della giustizia.

Giacché ci siamo, daremo notizia anche del suo compagno di fuga, l'altro evaso, il Giapoi. Per ora sono state trovate le sue scarpe dietro una chiesa di Pistoia. Forse in seguito può darsi che sia arrestato anche lui.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 14

Cavalli giura.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del bilancio di prima previsione per l'883 del ministero dei lavori pubblici, e sono lasciate le urne aperte.

Riprendesi la discussione generale del bilancio del ministero della guerra per l'883.

Si rimanda a domani il seguito della discussione e proclamasi il risultato della votazione del bilancio dei lavori pubblici che è approvato con voti 212 contro 16.

### Il disegno di legge per la Cassa militare

La Commissione per l'esame del disegno di legge per provvedimenti relativi alla Cassa militare si è costituita. Fu nominato presidente l'onorevole Di Rudini, segretario l'onorevole Berti Ferdinando.

Poi si cominciò la discussione del disegno. Quasi tutti i commissari si dichiararono contrari alla legge. La commissione deliberò di udire i ministri Ferrero e Magliani sulla questione del collegamento di questo progetto a quello sullo stato degli ufficiali e sulle conseguenze finanziarie per quest'ultimo. Deliberò ancora di chiedere al ministro Ferrero se non convenga mantenere la attuale autonomia della Cassa militare. In fine si decise di porre al ministro la questione, se, nel caso che la legge speciale proposta per accrescere i proventi della Cassa venisse respinta, si potrà provvedere con altri mezzi.

### Notizie diverse

In un prossimo Consiglio dei ministri si discuterà quale sarà il personaggio italiano che dovrà assistere all'incoronazione dell'imperatore di Russia, e probabilmente si prenderà una decisione sulla nomina dell'ambasciatore. Si dice che l'on. Mancini si sia trattenuto in proposito col generale Cioldini.

Baccarini ordinò che si iscrivano in pianta stabile gli straordinari del suo ministero che hanno otto anni di servizio.

Il conte d'Aquila nel lasciare Roma non ha potuto concludere nulla circa la sua

definitiva residenza in Italia coll'aiuto del Quirinale. Per ora non avrebbe raggiunto che un intento momentaneo.

Ciò che riguarda il futuro sarà oggetto di nuove trattative, essendo il ministero avversario alla presentazione di un progetto di legge che lo riguarda.

## ITALIA

**Ancona** — Leggiamo nella *Rassegna*: « E' noto che il celebre processo dei milioni sottratti alla Banca Nazionale d'Ancona andrà ad essere riveduto.

« Si sa altresì che fra gli imputati di questo processo figurava certo Piccinini ecc. collaboratore nella defunta *Gazz. di Roma* del cav. Parisi. Questi ricercato attivamente dalla Questura di Roma, fuggì in Ancona per imbarcarsi collà. Invece arrestato, dopo qualche tempo moriva in prigione.

« Ora, si dice, che egli in punto di morte abbia fatto importanti rivelazioni a suo figlio, il quale poco dopo emigrò in America.

« Oggi ci si riferisce che il Piccinini figlio è stato richiamato dall'Autorità giudiziaria per fare le sue deposizioni.

« Diamo la notizia non senza fare su di essa le più formali riserve.

**Napoli** — A Napoli continua insistente la voce, da noi ieri riferita, che la morte del prof. Tito Livio de Sanctis sia dovuta a cause criminali.

L'autorità giudiziaria procede alle necessarie investigazioni.

L'autopsia ha constatato l'esistenza di un vizio cardiaco; non sufficiente però a produrre la morte. Nulla può del resto affermarsi in uno o in altro senso allo stato delle cose.

Nella casa del defunto furono trovati mancanti oggetti preziosi e danaro.

Al tunnel di Piedigrotta fuori Napoli una frana causò la morte di due operai che erano intenti al lavoro.

**Treviso** — Un disastro da Treviso riferisce che ieri l'altro a Casalta, in quel di Oderzo, una turba di contadini, sfondate le porte del palazzo municipale, malgrado la presenza dei Carabinieri, invase la sala dove erano adunati i membri del comitato di soccorso agli inondati. I tumultuanti saccheggiarono una quantità di grano turco che era depositato nel palazzo municipale. I signori del Comitato si salvarono scalandosi dalle finestre.

**Roma** — Contro gli arrestati di piazza Sciarra sono stati formulati otto capi di imputazione.

Le investigazioni risalgono al 22 dicembre, per costituire il principio dell'organizzazione dell'agitazione repubblicana all'interno, irredentista all'estero.

Le accuse sono:

« Eccitamento alla guerra contro l'Austria; eccitamento al disprezzo delle istituzioni; eccitamento alla rivolta contro il governo costituito; offesa al capo dello Stato; ribellione alla forza armata; oltraggi agli agenti governativi; apologia dell'assassinio politico; contravvenzione all'art. 27 della legge di pubblica sicurezza.

Inoltre si farà un processo separato contro Fratti ed altri per costituzione di un comitato centrale per un monumento da erigersi ad Oberdan.

Un terzo processo è stato intentato contro gli individui che firmarono la dichiarazione di solidarietà cogli arrestati.

## ESTERO

### Asia

La città di Pechino, capitale della China non si è ancora rimessa dell'emozione provocata qualche settimana fa.

Una bella mattina per le vie della città sono comparse le vetture da piazza. Una compagnia inglese ha voluto far concorrenza ai secolari palanchini (portantini).

Malgrado che gli abitanti del celeste impero avversino la civiltà e le raffinatezze europee, pure l'importazione ha avuto un buon successo.

I giornali di Berlino dicono che l'imperatore della China, che non ha più di 14 anni, indirizzò al principe imperiale in occasione delle sue nozze d'argento, il telegramma seguente in lingua cinese:

Pechino, 26 gennaio, palazzo imperiale.

A mezzo del suo ministro Li-Fong-Pao, l'imperatore della China invia secondo l'uso germanico, le sue felicitazioni cordiali al principe imperiale e alla principessa sua moglie.

L'imperatore Guang-Su.

E' la prima volta che un sovrano cinese manda una lettera ad un principe europeo.

## Inghilterra

Si ha da Londra:

Il proprietario, il redattore e l'editore del giornale il *Free Thinker* (Libero Pensatore) sono stati citati innanzi al tribunale correzionale per aver pubblicato articoli empî e blasfemi nella ricorrenza di Natale. I tre accusati sono stati inviati davanti alla corte correzionale.

## Russia

Si annunzia da Pietroburgo la morte di Mons. Finkowski, arcivescovo di Mohilew e metropolitano di tutte le sedi cattoliche romane in Russia.

## Germania

La malattia di Bismarck non è senza gravità malgrado le smentite dei giornali. Il male di cui soffre il Cancelliere è una infiammazione delle vene alla gamba. Nei circoli famigliari del Cancelliere si segue con una certa inquietudine il corso di questa malattia.

## Francia

Nella seduta della Camera del 13 avvenne un incidente singolare. Aperta la Camera, Brisson era appena salito al banco della presidenza quando un individuo decentemente vestito, di età avanzata che si trovava nella tribuna pubblica trasse di tasca una foglia e lo lesse in mezzo ai rumori provocati da questo incidente.

Si compresero le seguenti parole:

« Non vi è più giustizia? Voglio reclamarla ai rappresentanti del paese. Sono figlio legittimo del re Luigi XVII, vittima di intrighi e di errori giudiziari.

« Si usurparono i miei diritti, mi si rubò la mia fortuna, protesto in nome della coscienza e dell'intelligenza. » (Rise).

Brisson ordinò agli usciери di espellere il disturbatore; gli ufficiali della tribuna vicina li precedettero; condotto innanzi ai questori si riconobbe essere certo Pagot, uscito da poco dal manicomio. Venne rilasciato in libertà.

## DIARIO SACRO

Venerdì 16 febbraio

Tempora-digiuno di stretto magro.  
s. Giuliana v. m.

## Effemeridi storiche del Friuli

16 febbraio 1372 — In Udine si appiana una controversia tra i signori di Morozzo e di Tricavo.

## Cose di Casa e Varietà

**Sottoscrizione per le onoranze a una lapide a Monsignor Tomadini.**

Antonio Fabris l. 1 — D. Angelo Nonaco l. 2 — D. Domenico Feruglio l. 1,50 — Giuseppe Pellizzari l. 2 — D. Natale Valzacchi l. 5 — D. Giovanni Valerio l. 4 — D. Giuseppe Comini l. 2 — D. Giuseppe Zuccolo l. 1 — Luigi Bettina l. 3.

Offerte precedenti l. 380.74

Totale &gt; 402.24

**Invasione americana.** Il ministero dell'Agricoltura ha avuto comunicazione telegrafica assente che durante la settimana scorsa vennero caricati in America con destinazione per l'Europa 1,540,000 Bushels di frumento, e 1,000,000 Bushels di grano turco. — Al momento trovansi disponibili in America 21,000,000 Bushels di frumento e 9,600,000 di grano turco che attendono d'essere caricati per l'Europa.

**Corridori per l'esercito.** Chi non ricorda Bolognini, il più veloce Achille, l'uomo locomotiva? — Or bene, egli è in Roma per indurre l'onorevole ministro della guerra a « fondare una scuola centrale di buoni corridori per l'esercito nostro. » Per riuscire a ciò egli « sacrificerebbe il poco che ha potuto guadagnare e rinvierebbe alle offerte che da vari reggimenti e collegi militari di Francia gli vennero fatte. »

**Processo Giordani-Ragosa.** Fu notificata ai due imputati la requisitoria del Procuratore generale presso la R. Corte di Appello di Venezia, colla quale chiede il loro rinvio davanti la Corte d'Assise nostra.

Tanto il Giordani Antonio, d'anni 44, nato a Udine (è domiciliato in Buttrio; come il Ragosa Donato di Marco d'anni 26,

nato a Buie e domiciliato a Toscanella ambidue farmacisti), sono accusati del crimine contro la sicurezza esterna dello Stato mediante cospirazione contro la vita del capo di un Governo straniero, manifestata con fatti preparatori della esecuzione del reato (art. 176 del codice penale) per avere cooperato alla cospirazione stessa.

Secondo la Requisitoria, il Ragosa avrebbe preso la risoluzione di agire assieme all'Oberdank collo scopo suddetto; e dopo aver preso una tal risoluzione, si sarebbe con lo stesso Oberdank recato a Ronchis, oltre il confine austro-italiano, giungendovi per via recondita il 15 settembre, detenzione essi due bombe all'Orsini preparate come mezzo di esecuzione. Da Ronchis il Ragosa recossi a Trieste dopo essersi separato dal compagno.

Il Giordani Antonio è accusato di essersi prestato di concerto col Ragosa e con Oberdank, ad accogliere il 15 settembre p. p. gli stessi, nonché Sabbadini Giuseppe; e di aver loro somministrato vitto e ricovero nella propria farmacia in Buttrio durante la notte dal 15 al 16 e procurato la guida che per via nascosta li condusse nel territorio austriaco la successiva mattina. La Requisitoria soggiunge, aver il Giordani in quella mattina condotto gli altri due fuori di Buttrio, dove attesero il Sabbadini col ruotabile.

Si attende ora la sentenza della Sezione di accusa, dopo la quale i difensori degli accusati potranno esaminare il processo e conferire coi loro difesi.

Difensori del Giordani saranno gli avvocati Selvati, Baschiera e Fornì. Il Ragosa verrà difeso dall'avv. D'Agostini.

Credesi che il dibattimento potrà aver luogo nella prossima sezione delle Assise.

**Furto.** La notte dal 12 al 13 corr. in Rizzolo (Reana) venne rubata una gioielleria del valore di l. 250 in danno di certo B. R. di detto Comune. L'autore del furto viene attivamente ricercato.

**Che municipio è questo?** Con questo titolo ci mandano da un paese della Carnia le seguenti righe:

L'anno passato in primavera comparve su per i muri di dieci villaggi un certo avviso di concorso al posto di guardia-boschi con residenza a impono — onorario di 500 lire. Tre o quattro poveri giovani stanchi delle improbe fatiche della Germania, spendono circa una decina lire caduno in carte bollate per attestati di diverso genere numero e caso a ciò necessari, e avventurano il loro nome al concorso.

Aspetta oggi, aspetta domani, un mese, due — la guardia non si fa più — Si abbordaccia invece una specie di commissione di nuovo conio per i singoli paesi, che gratis — stando vicino al fuoco e colle mani in mano, avrà il grave incarico di sorvegliare ed impedire la malagevole distruzione dei boschi, che aumenta vandamente ogni dì. Benissimo. Ma intanto che razza di amministrazione e di giustizia è quella di togliere di bocca trenta o quaranta lire a quei poveri diavoli di concorrenti per la speranza nella vostra illusa previdenza, o cari papà del comune? Chi le restituisce loro? Il Municipio? Bah! il morto è morto.

Qu'altra.

Da Tolmezzo al confine comunale della strada, che va poi canal di S. Pietro, è un tratto di cinque chilometri. Ordine d'inghiarlarla. Ultimamente, i carradori la inghiariano. Domandano la mercede pattuita — Non si dà nulla — Perché? Perché invece di ghiaia pura voi avete posto rena e terra. Ed è vero. Tanto da poter dire nei svegliati di Carnia, che paghiamo le stazioni di strade ferrate, o canali del Lendro, e ponti sul Torre e il flauto che non c'importa un'acca, d'essere ridotti a passarella alleggermente come le rane in mezzo ai fanghi dell'Ugheria. Vero dico. Ma o voi, signori direttori del comune, R. di sindaci e vice sindaci di Tolmezzo e delle dieci frazioni aggregate non ve ne siete accorti prima? Non l'avete veduto prima voi che vedete tutto, che sapete tutto, che pensate a tutto, che passate e ripassate quasi ogni dì, o in carrozzina o a piedi per quella benedetta strada? Voi non l'avete veduto prima d'oggi? Come? E si che più di un mese stettero ad inghiagliare quei poveri cani di carradori a loro spese. Andate, andate, che siete molto furbi voi.

E dire che a Tolmezzo è raccolto il fango di Carnia e d'altri siti! E sapere che quel Municipio pretende di andare per la migliore! O municipio veramente lapidato, lossi un giorno a proposito d'una certa lapide posta a dormire là

dentro — o municipio veramente lapidabile, direi oggi io, col sassi della tua strada.

E basta per oggi. Domani o un altro di ve ne dirò un'altra ancora più bella. Addio intanto.

Un testadiquattro.

## Morte del Cardinale MAC-CABE

Un dispaccio da Dublino reca la dolorosa notizia della morte di S. Emaza il cardinale Mac-Cabe, arcivescovo di Dublino avvenuta martedì 13 corr.

L'eminentissimo Principe era stato attaccato, or sono due mesi da una bronchite le cui conseguenze complicatesi a cagione della fatica e dello stato di debolezza dell'illustre infermo, lo trassero a morte.

Il venerando prelato aveva fatto chiedere due giorni prima di morire la benedizione apostolica che gli era stata immediatamente inviata dal Sommo Pontefice.

Il duolo è generale a Dublino.

Il cardinale era nato a Dublino il 14 febbraio 1816 e fu preconizzato arcivescovo a Dublino il 14 aprile 1879. Sua Santità Leone XIII lo creò cardinale nel Concistorio del mese di marzo dell'anno scorso.

La morte dell'Eminentissimo Mac-Cabe è una grande perdita per l'Irlanda. E' noto che quale e quanta sollecitudine, con quale zelo ispirato, l'illustre arcivescovo di Dublino, assecondando i nobili sforzi del Sommo Pontefice, si era consacrato all'opera sì delicata e sì ardua della pacificazione in Irlanda.

Durante il tempo che Egli occupò la sede arcivescovile di Dublino, il cardinale Mac-Cabe aveva saputo conciliare ammirabilmente l'affetto al suo paese con un ardente amore per la Chiesa.

Dal cielo ove, come si spera, avrà già conseguito il premio delle sue virtù, impetrerà certo da Dio all'infelice quanto eroica sua patria quella pace, concordia e prosperità per le quali Egli ha tanto affaticato in questa vita.

## Fuori i Thibaudin!

A Berlino, l'altra sera, mentre nel teatro Guglielmo si rappresentava un'opera, comparve in un palchetto l'ambasciatore francese.

Il pubblico allora cominciò a gridare: « Fuori i Thibaudin! Fuori, fuori! ». Vennero fatti parecchi arresti.

I giornali ufficiali di Berlino riproducono gli avvisi con cui si perseguitava nel 1870 nel *Sueddeutsche Polizei Telegraph*, n. 25, l'attuale ministro francese della guerra, e vi aggiungono:

« Dopo che fu constatato che il generale Thibaudin ha sottoscritto un documento con cui si obbligava a non infrangere la sua parola d'onore, la sua posizione di ministro della guerra dovrebbe essere difficilmente sostenibile. »

« Si può ritenere che l'ambasciatore di Germania a Parigi abbia ricevuto l'incarico di mantenere, di fronte all'incidente Thibaudin, la più completa riserva. Secondo lo stesso principio anche lo stesso Brisson a capo di gabinetto, provocherebbe una critica troppo severa dal momento che egli stesso sembra essersi adoperato a voler accettare l'eredità di Gambetta ed essere l'uomo della rinviata. »

## TELEGRAMMI

**Parigi 14** — Fallieres domandò ai prefetti un rapporto sui curati che lessero dal pulpito il decreto sulla congregazione dell'indice.

La Commissione della Camera sui pretendenti deciderà oggi se presenterà la relazione domani. La Camera discuterà subito.

Dicesi che Gorkoff sia agonizzante a Nizza.

**Londra 14** — Lo *Standard* dice che il ministro di Rumania a Vienna fu chiamato improvvisamente a Bukarest.

**Scutari 14** — Montanari di Scialla bivaccano su queste colline, e minacciano un nuovo assalto.

**Nuova York 14** — Una diga a Louisville si è rotta. Una trentina di morti; alcune case sono crollate.

**Londra 14** — Il *Times* ha dal Cairo:

Confermasi che la guarnigione di Bara si arrese al Mahdi.

Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Havvi scambio attivo di dispacci tra Giers e l'ambasciatore russo a Londra circa la conferenza. Dicesi che la Germania formulò gravi obiezioni contro la proposta della Russia.

**Cairo 14** — L'insurrezione è scoppiata a Dougola. I reclami presentati alla Commissione per l'indennità sommano a quattro mila.

Il progetto per la riforma giudiziaria è quasi terminato. Si creeranno ad Alessandria e Cairo delle Corti d'Appello comprendenti ciascuna quattro giudici europei; inoltre creansi otto Tribunali di prima istanza ciascuno di tre giudici europei.

**Parigi 14** — Oggi Grévy conferirà con Freycinet sulla situazione.

**Parigi 14** — Grévy ricevette i delegati dei commercianti ed industriali francesi che gli presentarono un indirizzo col quale chiamano l'attenzione del presidente sullo stato critico degli affari e dicono che l'instabilità ministeriale ha un contraccolpo nella situazione economica del paese; le esportazioni all'estero sono diminuite in causa delle esigenze crescenti della mano d'opera. Le nostre divisioni paralizzano le industrie che erano il nostro patrimonio, gli affari si restringono, la fiducia diminuisce. — Profondamente devoti alle istituzioni repubblicane, sappiamo che il loro sviluppo e la loro durata collegansi colla prosperità economica del paese. La prosperità è compromessa se le crisi persistono, se il Parlamento continua nelle sterili discussioni. E' giunto il momento di costituire un ministero durevole. La Francia calcola sul nostro patriottismo per affrettare la soluzione della crisi. Le firme nell'indirizzo rappresentano oltre duecento milioni d'affari; continua a firmarsi nelle città industriali.

Grévy rispose che era penetrato, piucchè qualsiasi altro della situazione, cercherebbe tutti i mezzi per rialzare il commercio e le industrie.

**Parigi 14** — La Commissione della Camera respinse all'unanimità, senza discussione, il progetto di Waddington votato dal Senato. La discussione continua. La commissione della Camera dopo la discussione respinse con sei voti contro 5 la proposta di Barbey, nonché le proposte di Montau e di Ballue ed approvò con 5 voti contro 5 ed una astensione la proposta Floquet e nominò Allou (?) relatore.

**Cincinnati 14** — L'Ohio ribassa. Trentacinque mila operai sono senza lavoro.

**Parigi 14** Oggi il principe Napoleone deve ritornare coi figli da Londra. E' inaspettato che egli voglia domiciliarsi a Bruxelles. Egli attenderà qui che lo si espelli.

L'ex imperatrice ha approvato interamente la sua condotta che trovò abilissima. Rouher, riconciliatosi con lui, si è posto ai suoi ordini.

**Nuova York 14** — In seguito alla rottura di un argine, Louisville fu inondata, 3 persone rimasero morte ed 8000 prive di tetto. La stazione della ferrovia di Cincinnati fu portata via dalle acque, 50 persone perirono.

**Parigi 14** — Certo Baissey, all'udienza del tribunale di Blidah (Algeria), esplose tre colpi di revolver contro il presidente Monnie, e lo ferì gravemente.

**Londra 14** — Malgrado il formale ritiro del deputato rumeno, le potenze si accordarono di mandare ad effetto le deliberazioni della Conferenza, eleggendo apposito mandatario europeo con pieni poteri.

Furono accolte con ironia le proteste della Rumania.

La completa accettazione del progetto Barrère è ormai assicurata.

**Berlino 14** — L'incidente circa le dimissioni del ministro della guerra rimane ancora insoluto.

Le voci che corrono sono contraddittorie. Generalmente però si arguisce che stanno preparandosi grandi avvenimenti.

Prevale estando la voce molto accreditata che Bismarck sia ormai conciliato con Bismarck e sia pronto ad entrare a far parte del governo.

**Monaco 14** — Re Luigi II, avvertito il primo della morte di Riccardo Wagner, mandò le sue condoglianze.

La salma del grande maestro verrà trasportata a Bayreuth.

Carlo Moro gerente responsabile.



